

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 36 del 06 settembre 2013

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 07 AL 12 SETTEMBRE 2013.

SABATO 07: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature minime stazionarie (17-18°C), massime in lieve aumento (23-32°C).

DOMENICA 08: iniziali condizioni di cielo sereno. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sui rilievi con possibili temporali. Temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 09 A GIOVEDI' 12 SETTEMBRE 2013: peggioramento delle condizioni meteorologiche con piogge irregolari, anche a carattere temporalesco. Temperature in flessione ad inizio periodo.

Andamento meteorologico dal 28 agosto al 03 settembre 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temperatura					Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
		Massima	Minima	Media	Minima assoluta	Massima assoluta			
CASATICO	350	28,7	15,7	21,8	14,1	31,0	13,0	53	0,0
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	27,2	16,8	21,9	15,2	29,0	10,4	51	0,0
LANGHIRANO	265	59	0,0
SALSOMAGGIORE	170	29,0	14,5	21,4	13,3	31,8	14,6	61	0,0
PANOCCHIA	170	28,3	16,0	22,1	14,3	28,3	12,4	55	0,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	28,4	16,4	22,4	15,0	30,9	12,0	50	0,0
MEDESANO	120	28,9	15,4	21,7	14,1	31,3	13,4	60	0,2
S. PANCRAZIO	59	28,6	15,3	21,9	13,4	31,0	13,3	59	0,0
FIDENZA	59	29,2	14,1	21,5	12,7	31,9	15,1	62	...
GRUGNO - Fontanellato	45	28,7	14,6	21,5	13,6	30,8	14,1	68	0,2
SISSA	32	29,4	14,8	23,0	13,8	32,1	14,6	61	0,0
ZIBELLO	31	28,2	14,5	21,5	13,4	29,9	13,7	67	0,0
COLORNO	29	28,8	14,5	21,6	13,4	30,8	14,3	65	0,0
GAINAGO - Torrile	28	29,0	14,6	21,7	13,7	31,0	14,4	63	0,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:
<http://www.arpa.emr.it/sim/>

Sintesi del bollettino pubblicato sulla Gazzetta di Parma del 7 settembre 2013

VITE: *dopo la vendemmia del Sauvignon, nella prossima settimana è previsto l'inizio della raccolta della Malvasia. Le uve si presentano sane e le produzioni buone dal punto di vista del grado zuccherino e dell'acidità. L'accentuata escursione termica giornaliera dell'ultimo periodo dovrebbe aver favorito anche la componente aromatica per cui sarà particolarmente buona la qualità delle uve aromatiche.*

POMODORO: *la maturazione delle bacche e la raccolta procedono a rilento a causa delle basse temperature notturne. La superficie raccolta ha raggiunto circa il 40% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Le rese sono in aumento con buoni parametri qualitativi. La Peronospora è presente in diversi appezzamenti tardivi e rigogliosi. Le precipitazioni previste da lunedì possono attivare nuove infezioni per cui si consiglia di proteggere le varietà a ciclo tardivo con rame più citotropico. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.*

Le catture con trappole a feromone degli adulti della terza generazione di Nottua gialla sono in ripresa per cui è consigliabile monitorare gli appezzamenti a ciclo tardivo per verificare l'eventuale presenza di uova e larve e concordare con tecnico O.P. se, superata la soglia, intervenire.

MAIS: *è iniziata nei giorni scorsi, negli appezzamenti non irrigati più secchi, la raccolta del mais per la produzione di granella. Nella prossima settimana inizierà anche la trebbiatura degli ibridi precoci irrigati.*

BARBABIETOLA: *la campagna di raccolta e trasformazione delle barbabietole procede lentamente. Lo zuccherificio di San Quirico di Trecasali ha lavorato circa 2,0 milioni di quintali di radici*

equivalenti a circa il 40% della produzione del comprensorio. Le rese produttive sono discrete negli appezzamenti regolarmente irrigati, mediamente intorno alle 50 tonnellate per ettaro, con buona polarizzazione che, mediamente, si attesta poco sotto i 16 gradi. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile **sul sito della Regione Emilia-Romagna:**
<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- 06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- 06 marzo 2013 protocollo n° 0059588: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida

per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 81166:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 0080994:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **02 aprile 2013 protocollo n° 0082237:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar S-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- **26 aprile 2013 protocollo n° 0104436:** REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99 - precisazioni in merito allo smaltimento delle scorte di **Oxyfluorfen**. E' stata recentemente modificata l'etichetta dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva oxyfluorfen, con le seguenti modifiche:

- in tutte le colture il prodotto deve essere impiegato solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio;
- sono autorizzati, secondo la pratica applicativa e la finestra temporale descritte nell'etichetta del prodotto, gli usi su nocciolo, vite, pomacee, drupacee, arancio, limone, pompelmo, olivo, girasole, carciofo, vivai forestali e ornamentali, bordi stradali, argini e sedi ferroviarie.
- sono stati invece revocati gli usi su colture trapiantate quali cavolo e cavolfiore, **cipolla**, aglio, tabacco, incolti, aree industriali e civili.

Decreti:

1. in allegato al Decreto 14 marzo 2012 PRODOTTI REVOCATI si trova l'elenco dei prodotti (Oxyfen, Golstar, Performer, Mister, Foxy, Maxofen, Logal 24 EC, York 25 EC, Cusco, Grizzly FL, Kronos 22 L, Oxynet) che sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2012 e che possono essere smaltiti secondo la vecchia etichetta con la seguente tempistica: vendita fino al 31 marzo 2013 e utilizzo fino al 31 luglio 2013.

2. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI IN COMMERCIO si trova l'elenco dei prodotti (Ovni XL, Akofen 240 EC, Galigan, Zoomer, Oxiflower, Freccia, Herbitotal S, Glifast, Railway 500 SC, Siafen, Mannix, Gloxy, Fuego, Dribbling, Goal 2XL, Goal 240 E, Goal 480 SC, Zargon, Global SC, Nikane, Meta 480 SC, Condor, Terminal, Fluorate, Terminal Duo, Blob, Retex) che rimangono in commercio; in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.
3. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI MINORI si trova l'elenco di alcuni prodotti (Oxyfluor, Wirk, Hereu, Grizzly EC, Kronos) che rimangono in commercio; anche in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.

- **23 maggio 2013 protocollo n° 0125971:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. **Triflumuron** nella difesa del pesco da *Anarsia lineatella*.

- **29 maggio 2013 protocollo n° 0130713:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con **Lambdacialotrina** o **Deltametrina** nella difesa del ciliegio da Afidi e *Drosophyla suzukii* nella fase di pre-raccolta.

- **6 giugno 2013 protocollo n° 0138591:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulle colture di ravanella, prezzemolo, spinacio e spinacino, foglie e germogli di Brassicaceae, cavolo cappuccio e cavolo verza.

- **12 giugno 2013 protocollo n° 0143268:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulla bietola a costa e da foglia (integrazione della precedente nota n. 0138591 del 6/6/2013).

- **20 giugno 2013 protocollo n° 0150522:** (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99). Sono state emesse delle precisazioni sull'impiego della s.a. Thiacloprid per la difesa della patata dalla Tignola (*Phthorimaea operculella*) e della s.a. Metiram per la difesa della patata dalla peronospora.

- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150951: (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99).** Sono state emesse delle precisazioni sulla dose di impiego della s.a. Ciclossidim per il diserbo della cipolla.

- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150963:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con il formulato Clortosip 500 b (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla *Cercospora beticola*.

- **9 luglio 2013 protocollo n° 0172056**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per due ulteriori trattamenti, per un totale di otto, con la s.a. Captano per la difesa del pero dalla maculatura bruna.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0171576**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida su susino con preparati a base della s.a. Abamectina.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0191427**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e L.R. 28/98) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Etefon su pomodoro da industria a maturazione precoce per raccolte successive al 15 agosto.
- **06 agosto 2013 protocollo n° 0195883**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) è stata emessa una integrazione alla nota n. 0103958 precisando l'impiego del Metossifenozone su spinacio.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente

obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **RACCOLTA DEI MEDI, MATURAZIONE 2° PALCO DEI MEDI-TARDIVI, INIZIO MATURAZIONE 1° PALCO DEI TARDIVI**

La maturazione delle bacche è ancora rallentata a seguito della sensibile escursione termica tra giorno e notte. La superficie raccolta ha raggiunto circa il 40% di quella

investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Le rese sono in aumento con buoni parametri qualitativi.

DIFESA

Peronospora: la malattia è presente in diversi appezzamenti tardivi e rigogliosi. Le precipitazioni previste da lunedì possono attivare nuove infezioni per cui si consiglia di proteggere le varietà a ciclo tardivo con rame più citotropico. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

Alternaria: in caso di infezioni significative, in zone particolarmente umide, utilizzare prodotti più specifici.

Batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *tomato*, *Xanthomonas vesicatoria*): in caso di temporali proteggere la coltura con Sali di rame.

Stolbur: al momento la presenza di piante con sintomi ascrivibili alla fitoplasmosi è molto bassa.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): le catture con trappole a feromone degli adulti della terza generazione sono in ripresa per cui è consigliabile monitorare gli appezzamenti a ciclo tardivo per verificare l'eventuale presenza di uova e larve e concordare con tecnico O.P. se, superata la soglia, intervenire.

Tuta (*Tuta absoluta*): il monitoraggio eseguito con trappole a feromone evidenzia un leggero aumento delle catture di adulti, comunque inferiori a quelle degli anni scorsi, e assenza di danni alle coltivazioni.

Orobanche (*Orobanche ramosa*): in diversi appezzamenti c'è una elevata presenza dei turioni di questa infestante parassita del pomodoro. Segnalare al Consorzio Fitosanitario i casi più gravi per monitoraggio e studio del problema.

CIPOLLA fase fenologica: RACCOLTA

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FITTONI - ESTIRPI

La campagna di raccolta e trasformazione delle barbabietole procede lentamente. Lo zuccherificio di San Quirico di Trecasali ha lavorato circa 2,0 milioni di quintali di radici equivalenti a circa il 40% della produzione del comprensorio. Le rese produttive sono discrete negli appezzamenti regolarmente irrigati, mediamente intorno alle 50 tonnellate per ettaro, con buona polarizzazione che, mediamente, si attesta poco sotto i 16 gradi. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

È iniziata nei giorni scorsi, negli appezzamenti non irrigati più secchi, la raccolta del mais per la produzione di granella. Nella prossima settimana inizierà anche la trebbiatura degli ibridi precoci irrigati. Si ricorda che per ridurre il rischio di contaminazioni da micotossine, al momento basso, occorre raccogliere granella con umidità compresa tra il 22 ed il 24% e di coordinare le operazioni di raccolta, essiccazione e stoccaggio tra produttori, raccoglitori ed essiccatori-stoccatore in modo che siano effettuate entro 48 ore dalla raccolta.

DIFESA

Piralide: è in corso il volo della terza generazione con deposizione delle uova e nascita delle larve. I danni sono al momento contenuti e dovrebbero rimanere tali anche nei secondi raccolti se le temperature si manterranno stazionarie.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole a feromoni, posizionate negli appezzamenti di mais in monosuccessione, mostra basse catture degli adulti di Diabrotica. Le infestazioni risentono presumibilmente delle forti primaverili e delle ritardate semine.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - FIENAGIONE

COLTURE ARBOREE

MOSCA DELLA FRUTTA: si segnalano infestazioni, anche se a livelli non elevati. Gli insetticidi utilizzati contro altri insetti (Etofenprox, Fosmet, Spinosad, Thiaclopid) hanno un'azione secondaria contro la mosca, anche se non elevata. In presenza di punture impiegare esche attivate con Lufenuron, o la tecnica "Attract and Kill" con Deltametrina.

VITE fase fenologica: INIZIO MATURAZIONE – RACCOLTA

La maturazione delle uve procede lentamente per le basse temperature notturne e la vendemmia è tornata nella normalità dopo alcuni anni di raccolte anticipate. Dopo la vendemmia delle varietà Chardonnay e Pinot per la produzione dei vini a base spumante si è raccolto il Sauvignon. Nella prossima settimana è previsto l'inizio della raccolta della Malvasia. Le uve si presentano sane e le produzioni buone dal punto di vista del grado zuccherino e dell'acidità. L'accentuata escursione termica giornaliera dell'ultimo periodo dovrebbe aver favorito anche la componente aromatica per cui sarà particolarmente buona la qualità delle uve aromatiche.

DIFESA

Peronospora e Oidio: difesa ultimata negli impianti in produzione. Proseguire gli interventi antiperonosporici con prodotti rameici, in previsione di precipitazioni, solo nei vigneti in allevamento.

Botrite: nelle varietà rosse tardive con grappolo serrato, in presenza di spaccature degli acini dovute a oidio, grandine, ecc., e con condizioni di prolungata bagnatura ed elevata umidità relativa, provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. In presenza di infezioni è possibile intervenire, prestando particolare attenzione ai tempi di carenza, con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amilo-X), Pirimetanil, Fludioxonil + Cyprodinil (Switch), Fenexamide (Teldor Plus), Fluopyram (Luna Privilege), Fenpyrazamine (Prolectus),

Mal dell'esca: si osservano in campo i classici sintomi del Mal dell'esca, soprattutto nelle varietà più sensibili e negli impianti di collina. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): stanno comparando i sintomi dei Giallumi della vite. Segnare le piante colpite in vista della loro asportazione e segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): da modello continua il volo della terza generazione.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia molesta: continua il volo di seconda generazione. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con larvicidi quali: Emamectina (Affirm) o Indoxacarb o Spinosad (Laser, Success) o Metossifenozone (Prodigy) o Etofenprox (Trebon Up) o *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*.

CILIEGIO fase fenologica: FINE RACCOLTA

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia funebrana: prosegue il volo di terza generazione. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Emamectina o Spinosad o Etofenprox o Thiaclopid o Fosmet.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: il volo di terza generazione è in calo. Intervenire in base alle catture e alla situazione aziendale, posizionando gli interventi larvicidi in funzione dei tempi di carenza, con: Virus della granulosi o Emamectina o Spinosad o Etofenprox.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI – RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: il volo di terza generazione è in calo. Intervenire in base alle catture e alla situazione aziendale, posizionando gli interventi larvicidi in funzione dei tempi di carenza, con: Virus della granulosi o Emamectina o Spinosad o Etofenprox.

Psilla: in presenza di melata eseguire lavaggi con Diottilsolfosuccinato di sodio o altri bagnanti.

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia basse catture degli adulti. Il controllo di un campione di drupe ha evidenziato la presenza di qualche larva. In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire con Spintor-fly, esca alimentare attrattiva miscelata con Spinosad.

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*): intervenire con prodotti rameici in occasione di grandinate (entro 48 ore dall'evento) oppure in presenza del patogeno.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: **POST RACCOLTA**

Dopo il cereale autunno-vernino è possibile seminare una coltura da sovescio, se si verificano condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura.

Specie utilizzabili

- si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia in modo che sia possibile seminare di nuovo un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno, evitando però la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre.

- Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido viluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica.

- Si può seminare anche rafano, che ha un effetto positivo nei confronti dei nematodi e apporta notevoli quantitativi di azoto.

Scelta varietale: sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2013 (frumento tenero e frumento duro) sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

Lavorazioni: per mantenere una buona struttura del terreno, conservare la sostanza organica, favorire la vita dei microrganismi del suolo, evitare di riportare in superficie strati indesiderati, eseguire preferibilmente arature superficiali (30-40 cm) ed eventualmente una lavorazione a due strati che consiste in una ripuntatura profonda ed in una aratura superficiale. Durante le lavorazioni il terreno dovrebbe essere in tempera, preferire l'uso di pneumatici a bassa pressione, evitare l'impiego di trattrici sovradimensionate. Quando è possibile, sostituire l'aratura con lavorazioni che non rivoltino la fetta per evitare di portare in profondità lo strato più fertile. Evitare pure l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura.

Gestione idrica: con la preparazione del letto di semina procedere al tracciamento dei fossi e alla baulatura, operazioni che per le aziende di montagna o di collina oltre a permettere il rapido deflusso delle acque in eccesso, riducono i rischi di frane e di erosioni superficiali.

MAIS fase fenologica: ALLEGAGIONE – MATURAZIONE CEROSA

In questa fase fenologica il mais è particolarmente sensibile alle carenze idriche. Procedere con le irrigazioni.

Piralide: presenza larve di 5^a età e crisalidi all'interno dello stocco e nelle spighe.

Diabrotica: volo basso anche nelle aziende con monosuccessione (convenzionali)

COLTURE ORTICOLE

PATATA fase fenologica: INGROSSAMENTO TUBERI - MATURAZIONE

In presenza di terreno molto secco, effettuare una leggera irrigazione qualche giorno prima della raccolta. Nel caso di raccolta meccanizzata, regolare la macchina in modo da evitare traumi ai tuberi (macchie nere sotto l'epidermide, visibili solo al taglio). Dopo l'estipatura dei tuberi, lasciarli asciugare qualche ora in campo prima di portarli in magazzino.

Tignola patata: sulle varietà tardive, solo con catture elevate, intervenire con spinosad. In prossimità della raccolta; utilizzare le pratiche agronomiche che contribuiscono a limitare l'incidenza dei danni da tignola: irrigazioni e rullatura prima della raccolta per limitare le crepaccature del terreno tramite le quali l'insetto si muove per ovideporre sui tuberi, effettuare raccolta tempestiva con immediato trasporto dei tuberi in magazzino; selezione accurata ed eliminazione dei tuberi infestati prima dell'immagazzinamento; distruzione di scarti di prodotto e residui colturali per evitare lo svernamento dell'insetto.

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI PRECOCI, INVAIATURA 2° PALCO DEI MEDI, ALLEGAGIONE DEI TARDIVI

È in corso la raccolta degli appezzamenti a ciclo precoce. Proseguire con le irrigazioni, in base allo stadio fenologico e allo sviluppo vegetativo della coltivazione.

Alternaria: gli squilibri idrici favoriscono l'avversità, si possono fare intervenire con prodotti rameici. Da rilevare che la suscettibilità alla malattia è condizionata dalla rotazione delle colture, dalla scelta delle varietà meno sensibili e risulta utile la distruzione dei residui colturali infetti.

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Peronospora: basso rischio. Proteggere le colture, in previsione di precipitazioni o irrigazioni, utilizzando poltiglia bordolese o idrossido di rame in miscela con zolfo. L'aggiunta di zolfo in questa fase è utile per rendere più robusta l'epidermide della bacca e contenere lo sviluppo di Acari, anche Eriofidi osservati in alcuni appezzamenti.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): continua il volo della seconda generazione; le catture degli adulti con trappole sono molto variabili a seconda della zona, ma generalmente basse. Se si trovano più di 2 piante su 30 con uova o larve intervenire con Spinosad o *Helicoverpa armigera* nucleopoliedrovirus o *Bacillus thuringiensis*.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: INVAIATURA - INIZIO MATURAZIONE

Peronospora: Segnalate infezioni sulle foglie e sui grappoli. Intervenire in modo cautelativo con Sali di rame in previsione di temporali e mantenere la copertura in presenza dei sintomi per evitare l'avvio di infezioni secondarie.

Oidio: Le condizioni climatiche si mantengono favorevoli allo sviluppo delle infezioni. Si consiglia pertanto di intervenire con Zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Mal dell'esca: presenza di piante sintomatiche anche con colpo apoplettico nei vigneti. Asportare le piante fortemente colpite o morte.

Giallumi: stanno comparando i primi sintomi. Segnare le piante colpite in vista della loro asportazione.

MELO E PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Oidio (melo): presenza di sintomi su melo. Intervenire con Zolfo.

Maculatura bruna (pero): rischio basso. Intervenire in caso di temporali con Sali di rame a basse dosi o con *Bacillus amyloliquefacens*. In condizioni predisponenti intervenire ogni 7-10 giorni, negli altri casi allungare l'intervallo a 20 giorni.

Metcalfa: verificare la presenza, in caso di attacchi intervenire con lavaggi con sali di potassio.

Carpocapsa: La nascita delle larve di seconda generazione è quasi terminata, valutare la sospensione degli interventi in base alla presenza aziendale dell'avversità. In aziende a bassa pressione concludere gli interventi considerando la persistenza dell'ultimo intervento, in aziende con elevata pressione proseguire gli interventi con virus della granulosa o Spinosad sulle larve, in miscela ad olio bianco estivo.

Psilla (pero): presenti tutti gli stadi. Sono però presenti anche molti predatori (Antocoridi). In presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio. I lavaggi con Sali di potassio sono efficaci anche per Tingidi e Metcalfa.

Mosca della frutta: nelle aziende già colpite negli anni scorsi, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Oidio: nelle situazioni di alto rischio (zone di collina, varietà sensibili, forti infezioni negli anni precedenti) intervenire con Zolfo o Proteinato di zolfo, attivo anche nei confronti del nerume. Ripetere ogni 7-10 giorni in relazione alle precipitazioni e all'andamento climatico.

Monilia: segnalati sintomi in aumento, evitare di abbandonare frutti a terra in quanto aumenta l'inoculo. In previsione di precipitazioni, intervenire in prossimità della raccolta con *Bacillus subtilis*.

Cidia molesta: continua il volo di seconda generazione e la nascita delle larve. Iniziato lo sfarfallamento degli adulti del terzo volo. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire *Bacillus thuringiensis*.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. Rilevate le prime catture. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con Spinosad verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla intorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti.

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Nerume: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

Cidia funebrana: iniziato il volo di terza generazione. In caso di superamento della soglia di 10 adulti per trappola intervenire dopo 6 giorni con Spinosad, ripetere dopo 8 giorni (max 3 interventi come da etichetta).

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia basse catture degli adulti. In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire con Spintor-fly, esca alimentare attrattiva miscelata con Spinosad.

FALDA IPODERMICA

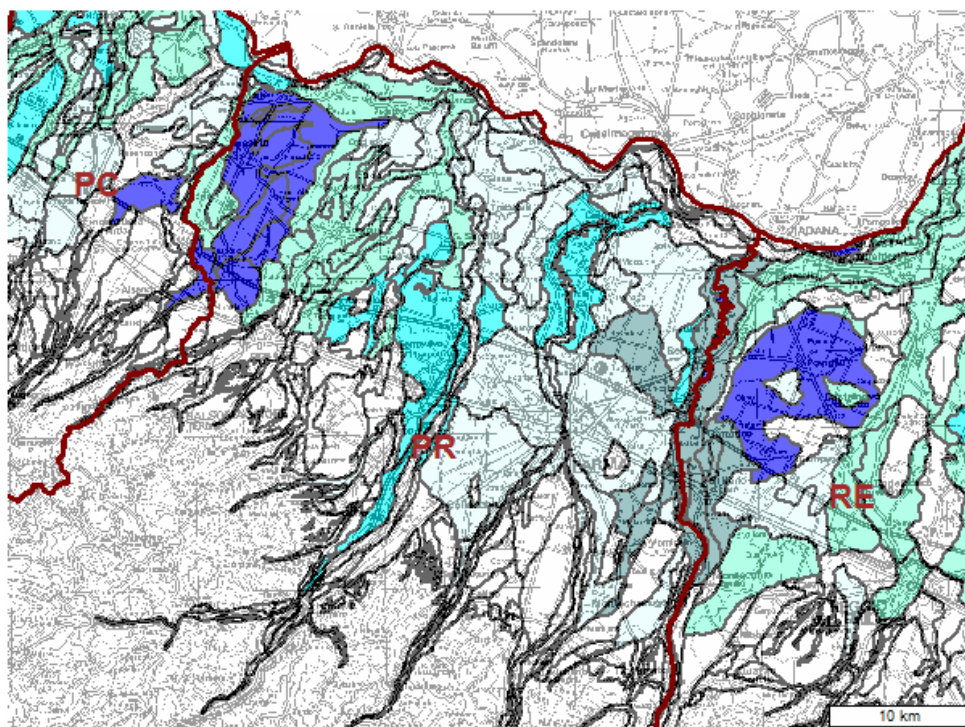
La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi).

La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

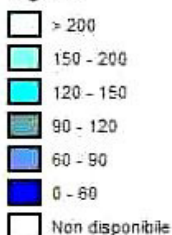
Per maggiori informazioni sulla profondità della falda su: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/falda/default.asp>

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 9 settembre 2013 (esprese in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): > 200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): > 200 cm



Legenda



Si ricorda che valori di profondità della falda superiori a 2 metri sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento delle colture.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. (Canale Emiliano-Romagnolo) n. 13 del 02/09/2013

- **Pomodoro** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Patata** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Mais** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Bietola da zucchero** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.3
- **Cocomero** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Soia** Irrigazione sospesa definitivamente

Livello PO al punto di prelievo Boretto

Data	Livello	Note
02.09.2013	mslm 17.91	

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 13 settembre 2013 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”